

BERLUSCONI: COMPATTERÒ I MODERATI, NESSUN CALCIOMERCATO

Famiglia, l'Udc chiama e il Pdl risponde Casini: sui valori si può trovare unità



Pier Ferdinando Casini (Ansa)

- Il leader centrista invita il premier a «passare ai fatti». Confronto aperto
- Sacconi: «Dirimenti i temi antropologici». Moffa: «Decisivi anche per il gruppo di responsabilità»
- Il cavaliere: avanti fino al 2013, ma se si va al voto vinco alla grandissima»

FORNARI E IASEVOLI ALLE PAGINE 9/12

Casini: sui valori i cattolici votino uniti

Famiglia, l'Udc "chiama". Sacconi: comune sentire dirimente per alleanze e coalizioni

La strategia

Giovanardi: il piano nazionale per la famiglia verrà approvato presto dal governo. E al ministero dell'Economia c'è un tavolo aperto con il Forum delle famiglie per arrivare progressivamente a introdurre quello che oggi chiamiamo Fattore famiglia».

Binetti rilancia: «La solidarietà tra le generazioni sia la priorità dell'azione di governo»

DA ROMA PIER LUIGI FORNARI

La presentazione della proposta di legge per la creazione di un garante dei diritti della fa-

miglia fornisce l'occasione a Pier Ferdinando Casini di enunciare una premessa politica di ampio respiro, che apre un dibattito e suscita risposte anche nelle fila del governo. «Le alleanze politiche si creano su questioni importanti, il tema dei valori è fondamentale», afferma il leader dell'Udc presentando il progetto di articolato, insieme a Rocco Buttiglione, Paola Binetti e Luisa Santolini. «La difesa della vita per esempio è uno di quei grandi capitoli che per noi cattolici sono valori indisponibili. Ma sono valori trasversali a tutte le forze in campo», spiega l'ex presidente della Camera, pur sottolineando che sua intenzione non è «rialzare lo steccato delle divisioni tra credenti e non credenti». La sollecitazione è che «su questi valori» ci sia «un voto unitario di tutti in cattolici in Parlamento». Ma una sfida particolare è lanciata al Pdl. «Vogliamo che si passi dall'esibizione alla realizzazione dei valori», argomenta Casini, definendo «condivisibili» le conclusioni della recente Conferenza nazionale della famiglia, organizzata a Milano dal governo. «Non ci piace quando il tema della famiglia viene usato strumentalmente», mette comunque in chiaro il leader dell'Udc. Anche la Binetti chiama in causa «soprattutto» il governo, invitandolo ad uscire dalla politica degli spot. La contrarietà del partito ad una «fine traumatica della legislatura» è dimostrata, evidenzia Buttiglione dalla proposta di legge presentata. Sono indicazioni che sollecitano ri-

sposte nelle fila del governo, anche perché il sottosegretario Giovanardi annuncia che tutto il piano che è uscito dalla Conferenza della famiglia sarà approvato dall'Osservatorio competente e dal Consiglio dei ministri. «I temi antropologici sono alla base di ogni progetto politico e non ne costituiscono quindi una variabile laterale», puntualizza il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi concordando con la Binetti nel limitare «il riconoscimento pubblico» solo «all'unione tra un uomo e una donna in quanto naturalmente predisposta alla procreazione». Per il ministro «il comune sentire su questi temi», e quanto affermato dalla Costituzione, «è inesorabilmente dirimente per il definirsi di alleanze e coalizioni di governo». E il capogruppo del Pdl al Senato,



Maurizio Gasparri cita alla lettera l'incipit di Casini sulle «alleanze» e sui «valori indisponibili». E cita il «consenso pressoché unanime» che l'agenda bioetica del governo ha trovato non solo nella maggioranza di governo «ma anche nelle forze di op-

posizione». Gasparri rilancia invitando a concludere l'iter del fine vita alla Camera, esprimendo la preoccupazione che «forse Casini troverà qualche resistenza all'interno dell'ipotetico terzo polo». In ogni modo il confronto è auspicato con convergenze che non rispondano soltanto ad una geometria politico-parlamentare.

Intanto la proposta del garante della famiglia riceve il sì «pieno» della pie-diellina, Barbara Saltamartini. La Binetti, primo firmatario, ne spiega le finalità: «La famiglia deve tornare ad essere il soggetto sociale di riferimento per l'azione di governo». «Questo è il nostro modo di fare politica», specifica la Santolini, annunciando una proposta udc sul «fattore famiglia», il progetto di riforma fiscale del Forum.



Il leader dell'Udc,
Pier Ferdinando Casini,
al centro
della scena politica
dopo il voto sulla fiducia
al governo avvenuto
martedì scorso

le proposte dell'Udc

1. Fare della famiglia il punto di riferimento di qualsiasi decisione politica presa sia a livello centrale che nazionale (dalla casa ai trasporti, dalla sanità al lavoro) sarà il principale scopo del nuovo garante di cui l'Udc sollecita l'istituzione attraverso una sua proposta di legge che reca la prima firma di Paola Binetti. L'Authority sarà costituita da cinque membri eletti dal Parlamento, tra persone di elevate doti morali e professionali, esperti di famiglia. Ogni anno riferirà alle Camere sulla sua attività, con particolare riguardo alla valorizzazione delle associazioni familiari, e della sussidiarietà orizzontale.

2. Un compito di ricerca sarà svolto dal garante al fine di individuare le iniziative da assumere a livello nazionale e locale. A questo scopo si servirà di un suo comitato tecnico-scientifico ma anche della collaborazione con istituzioni operanti nel campo. Il raccordo con l'associazionismo sarà garantito da una consulta nazionale.

3. L'istituzione sollecitata dall'articolo dei centristi effettuerà un costante monitoraggio dell'impatto sulle famiglie dei provvedimenti adottati a livello nazionale e locale. Al garante spetterà anche il compito di esprimere pareri per il ministero della Salute e quello del Welfare sull'aggiornamento



periodico dei livelli essenziali di assistenza e di quelli delle prestazioni sociali.

4 Mettere in rete le buone pratiche adottate in campo di politica familiare a qualsiasi livello sarà un'altra delle finalità dell'organismo. I riflettori saranno costantemente puntanti sulla condizione sociale ed economica delle famiglie con figli, sotto tutti i profili, dal fisco alle tariffe. La conciliazione dei tempi della famiglia con quelli del lavoro e della scuola costituirà una linea di azione.

5 L'Authority dovrà promuovere accordi con il pubblico e il privato per sviluppare le politiche familiari per varie finalità, dalla libertà di scelta educativa all'assistenza dei disabili e degli anziani. In collaborazione con i ministeri e le istituzioni competenti appronterà «strategie di contrasto del disagio giovanile».